

Comitato codice di autoregolamentazione in materia di rappresentazione delle vicende giudiziarie nelle trasmissioni televisive

Verbale della riunione del 17 dicembre 2009, ore 17.00

Presenti

Presidente Riccardo Chieppa
Dott.ssa Laura Aria
Prof. Giuseppe De Vergottini
Prof. Mario Morcellini
Avv. Rubens Esposito
Avv. Cinzia Pistolesi
Avv. Vincenzo Prochilo
Avv. Francesca Fastelli
Ing. Bianca Papini
Dott.ssa Stefania Sagona
Dott. Filippo Rebecchini
Dott. Rosario Donato
Dott. Roberto Natale
Dott. Pierluigi Roesler Franz
Dott. Fabrizio Berrini

Dopo il saluto ai presenti, la dott.ssa Aria introduce l'incontro, prendendo atto che il Comitato per l'applicazione del Codice di autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive si costituisce con questa seduta ed è composto da tutti i presenti.

Si procede, quindi, alla nomina del Presidente e del Vice Presidente del Comitato, da scegliere, rispettivamente tra i componenti designati dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e dai soggetti partecipanti. Vengono nominati all'unanimità Presidente il Pres. Riccardo Chieppa e Vice Presidente l'avv. Prof. Rubens Esposito, che accettano.

Il neoeletto Presidente ringrazia per la fiducia ed informa che resterà in carica per il periodo di un anno, in modo da consentire una rotazione, assai utile per organismi come quelli originati da autoregolamentazione sulla base genetica di rapporto consensuale- associativo, anche se promosso e coadiuvato da pubblica Autorità. Espone, poi, i compiti che il Comitato dovrà svolgere, primo tra i quali quello di rendere effettive le regole di autoregolamentazione in materia di rappresentazione dei processi nelle trasmissioni televisive, come regole condivise e, perciò, di più facile applicazione da parte di coloro che le hanno formulate. In particolare, il Presidente auspica che gli interventi del Comitato non vengano percepiti come forme coercitive: ma come forme prevalentemente suasive a protezione dei valori fondamentali a garanzia della formazione della pubblica opinione e dei modelli di libertà dell'informazione televisiva. A tali fine auspica che ogni decisione possa essere presa con la partecipazione ed il consenso di tutte le componenti, ciò anche per la migliore efficacia di qualsiasi intervento del comitato: a questa regola cercherà di uniformare la sua condotta.

In proposito, il prof. De Vergottini ricorda che il Codice è nato sulla base di criteri di autoregolamentazione condivisi tra i soggetti firmatari, proprio per evitare l'intervento coattivo nelle attività degli operatori e che, sulla base di queste regole, il Comitato potrà verificare di volta in

volta le eventuali infrazioni; ad esempio, il professore cita il caso di programmi televisivi dedicati a vicende giudiziarie nei quali la rappresentazione potrebbe essere sviante, in quanto non coincidente con la realtà.

Il prof. Morcellini sottolinea l'importanza dell'interpretazione del Codice da parte del Comitato, essendo di recente formulazione. Relativamente poi alla rappresentazione delle vicende giudiziarie, ricorda che la docu-fiction è un linguaggio televisivo e che, al fine di tutelare il pluralismo dell'informazione, dovrebbe essere inserita nelle trasmissioni televisive per argomentare più tesi e non una sola.

Il dott. Rebecchini evidenzia che le aziende firmatarie devono impegnarsi a trasmettere il Codice ai propri operatori. I rappresentanti delle società RAI - Radiotelevisione Italiana Spa, R.T.I. - Reti Televisive italiane Spa e Telecom Italia Media Spa presenti affermano di averlo già divulgato; il vicepresidente Rubens Esposito aggiunge, però, che il Codice, oltre ad essere trasmesso, dovrebbe essere necessariamente spiegato agli operatori ai fini della sua corretta applicazione.

Il dottor Prochilo chiede, anche tenuto conto dell'interesse a suo tempo espresso da altre emittenti, segnatamente Sky, di partecipare alla stesura e applicazione del Codice, quali iniziative Agcom o il Comitato stesso intenda avviare per estendere lo stesso ad altri significativi esponenti del mondo della comunicazione televisiva.

Infine, il Presidente Chieppa sottolinea che il Codice affida al Comitato il compito di accertare le violazioni e l'adozione delle eventuali misure correttive; in proposito; sul profilo relativo alle altre emittenti non firmatarie del Codice, condivide l'esigenza di una generale applicazione ad evitare le distorsioni della concorrenza, che l'Unione europea ha in varie occasioni sottolineate; superato il primo periodo, alla prima occasione dovrà essere affrontato il problema SKY, purtroppo adusa a sfuggire a forme di autoregolamentazione perfino se imposte da legge; la dott.ssa Aria chiarisce che le segnalazioni di eventuali infrazioni possono pervenire dall'Agcom, dai componenti del Comitato e anche da terzi.

A conclusione, il Presidente concorda con i presenti la data dell'incontro successivo, ossia il giorno 28 gennaio alle ore 15.00.

La riunione si conclude alle ore 18.30.